

→ **Negli atti dell'inchiesta** Minetti e Faggioli accennano ad una Arcore romana, feste e ragazze
→ **Il Cavaliere** dice no all'interrogatorio. Tra gli atti coperti, i suoi sms e le telefonate con Ruby

Quel palazzo del «giro» romano Lungo il Tevere la nuova Milano 2

Dalle intercettazioni, verso settembre, emergono indicazioni sul fatto che anche a Roma il premier possa organizzare feste. E in un palazzo della Sai-Fondiaria (Ligresti) vivono belle ragazze straniere.

CLAUDIA FUSANI
ROMA

Non si sa se si chiamino Rafia, Valeria e Cinzia. Di certo racconta un inquieto - «quando escono, il fornaio s'affaccia e il meccanico fa una pausa... sono veramente belle, vale la pena guardarle. E vestite in modo sicuramente costoso, griffe dalla testa ai piedi». Il palazzo in questione è in una via molto nota tra piazza Mazzini e il Lungotevere. L'immobile, più di quaranta appartamenti suddivisi in sette piani e abitato anche da un ministro, è di proprietà di Sai-Fondiaria, quindi Ligresti, e in poche ore è «sospettato» di essere la possibile Olgettina romana. Come il residence a Milano 2 è diventato una sorta di harem delle donne del premier, il quartier generale delle habituè di feste, festini e bunga bunga, così il palazzo in questione sarebbe la residenza del «giro romano» delle feste. Quello a cui accennano in una telefonata del 23 settembre Nicole Minetti e Barbara Faggioli quando, parlando dell'incertezza della loro posizione, ipotizzano come fare per avere un futuro più sicuro. L'ideale sarebbe farsi regalare una casa «che, se c'è bisogno, ce l'hai, la vendi e te ne vai da qualche parte» altrimenti il rischio è «restare con un calcio nel culo e una laurea come tanti ragazzi» (Faggioli). Il destino delle ragazze del Presidente infatti è legato alla sua «voglia» di continuare ad organizzare feste e di pagare le protagoniste di quelle serate. Troppa incertezza. A fine di settembre, par di capire, il ritmo dei festini ad Arcore segna il passo. Un guaio per quel gruppo di donne che vanno da Papi «fonte di lucro» e «per fare cassa». E che, sempre a settembre, si passano la voce



Barbara Faggioli, una delle ragazze intercettate del giro di Arcore

che forse converrebbe andare a Roma, «dove fanno cene anche tre volte alla settimana». Un «giro» che al momento vede coinvolte solo «Valeria, Rafia, Cinzia». Qual è l'Arcore romana? Sicuramente non palazzo Grazioli «bruciato» dopo lo scandalo D'Adario. Nell'estate era diventata di moda Tor Crescenza, dove si era data molto da fare, per organizzare cene,

la deputata Maria Rosaria Rossi presente anche alle feste di Arcore.

Altri indizi sono nelle migliaia di pagine che fanno parte dell'indagine, non allegati all'invito a comparire e che possono diventare noti alle difese solo durante l'interrogatorio in fase di contestazione (anche per questo il premier è deciso ad evitare l'interrogatorio) o se il gip deciderà il

giudizio immediato dando il via, in quel momento, al deposito degli atti. Tra questi atti coperti non è possibile che ci siano nuove fonti di prova (per legge già indicate nell'invito a comparire e che potranno arrivare da ulteriori indagini) ma elementi che supportano il quadro delle accuse. Si parla di centinaia di sms del premier alle ragazze - Berlusconi pare sia molto veloce nel digitare i testi - e di decine e decine di telefonate. Molte proprio con Ruby. Materiale inutilizzabile fino al via libera della Camera. Autoriz-

Le richieste di Ruby/1
Centinaia di sms e telefonate tra il premier e la giovane marocchina

Le richieste di Ruby/2
A Spinelli il 27 ottobre: «Devi dirgli che la situazione è critica»

zazione che la procura di Milano non è intenzionata a chiedere anche per evitare macellerie mediatiche.

Dalle carte già depositate altri dettagli sui movimenti di denaro gestiti a Milano 2 dall'ufficiale pagatore Giuseppe Spinelli. Ruby lo chiama decine di volte (nove le telefonate riportate negli atti) tra il 10 di agosto e il 27 ottobre. La ancora minore Ruby insiste per avere soldi. O una casa. Il 17 settembre insiste «mi servono almeno cinque mila euro» che Spinelli le farà avere il 21 settembre (ma a che titolo visto che da giugno Ruby non frequenta più Arcore?). A metà ottobre torna alla carica: «L'ho cercato a villa Grazioli, a villa San Martino ma non me risponde in tutte e dueee...». E il 27: «Parli con lui - dice Ruby - perchè la situazione sta diventando molto critica, non come fare, voglio avere notizie il più presto possibile». Ruby è in attesa dei 6 milioni richiesti. Il prezzo per passare per mata, negare tutto, salvare il Presidente. Gli investigatori cercano la traccia di quel pagamento. ♦